

COMUNE di MOLFETTA

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMPARTO N. 10.11.12

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Descrizione geomorfologica del territorio

L'area in oggetto, è ubicata nella zona di levante del Comune di Molfetta, nella parte meridionale del centro abitato.

Morfologicamente l'area di comparto, nel complesso, degrada dolcemente verso l'attuale linea di costa fino ad incontrare l'elemento morfologico più importante, la Lama Martina, che, sul versante NORD, costituisce il limite fisico dell'area di progetto. La Lama Martina trova il suo sbocco naturale in corrispondenza della 1^a cala. Dagli elaborati grafici si evince che la lama, pur ricadendo in parte nelle U.M.I. 10 e 11, non è oggetto di alcuna trasformazione urbanistica.

Dal punto di vista planoaltimetrico le aree più pendenti (con pendenza maggiore del 10%) sono presenti quasi esclusivamente nella porzione nordoccidentale del Comparto n° 10.11.12 laddove insiste la Lama Martina. Una piccola zona con pendenza superiore al 10% è presente nella U.M.I. 12.

Geologicamente (tavole 11.0) nella porzione più occidentale del territorio, sono presenti delle modeste faglie dirette. Comunque, in generale, la zona è da definirsi "stabile". Infatti, come precisato nella relazione geotecnica, la stessa è esente da rischio vulcanico, rischio frane e/o valanghe, rischio di alluvionamento o inondazioni, rischio di subsidenza e/o innalzamento del suolo; l'unico rischio esistente è quello di tipo sismico, peraltro il Comune di Molfetta rientra nei comuni a basso

COMUNE di MOLFETTA

grado di sismicità. L'area d'interesse è caratterizzata dal cosiddetto "Calcere di Bari". Si rimanda per il dettaglio alla relazione geologica.

Rapporti con gli strumenti programmatori e di pianificazione del PUTT/P

Primi Adempimenti

Ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P il Comune di Molfetta con delibera di Consiglio Comunale n° 42 del 23.10.2001 ha adempiuto ai cosiddetti "primi adempimenti" che consistono nel riportare sulla cartografia dello strumento urbanistico generale vigente le perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Estesi e le perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Distinti adeguandoli alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale in scala maggiore e più aggiornata.

Per quanto riguarda il caso in esame il profilo di comparto e le sua sistemazione urbanistica sono stati inseriti nelle 4 tavole dei primi adempimenti che, con l'inserimento suddetto, sono tutte riportate nell'elaborato grafico denominato Tav. 10.0. Per quanto riguarda gli ATE il Comparto 10-11-12 è interessato parzialmente (parte della U.M.I. 10 e 11) dalla presenza di un ambito di tipo C "valore distinguibile". Tale perimetrazione interessa parte dell'area di sedime dei fabbrica delle U.M.I. 10 e 11. Invece per quanto riguarda gli ATD (assetto geomorfologico, assetto botanico-vegetazionale e stratificazione storica), oltre alla ben nota presenza della Lama Martina, all'interno delle U.M.I. 10 e 12 si rileva la presenza di un ciglio di scarpata definito come "l'orlatura superiore con significato morfologico". In realtà si tratta di un muretto a secco, interpodereale solo parzialmente cementato nella parte superiore (vedasi documetazione fotografica allegata alla relazione geomorfologica). A sostegno di quanto fin qui detto, l'elemento

COMUNE di MOLFETTA

morfologico non viene riportato nel successivo adeguamento del PRGC al PUTT/P e pertanto si ritiene trascurabile ai fini della componente geomorfo-idrologica e quindi non può trovare applicazione il relativo regime di tutela.

PUTT/P – Adeguamento del PRGC al PUTT/P (ADOTTATO)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010 è stato adottato il Piano di Adeguamento del PRGC al PUTT/P e, con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27.09.2010, lo stesso è stato adeguato a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni. Alla luce dell'iter amministrativo al suddetto piano sono applicabili le cosiddette "norme di salvaguardia". Negli elaborati grafici della serie 11 (tavv. 11.0-11.1-11.2-11.3-11.4) si riportano gli ambiti territoriali estesi, la carta geologica e, per quanto riguarda gli ambiti territoriali distinti, i sistemi: idrogeomorfologico, botanico-vegetazionale e di stratificazione storica.

Nell'elaborato grafico degli ATE (tavola 11.4) viene riconfermata la perimetrazione della Lama e tuttavia gli ambiti territoriali estesi vengono ridotti e limitati alla sola area annessa della Lama Martina così come riportata anche negli elaborati del PRGC originario e nei successivi primi adempimenti.

Nell'elaborato grafico degli ATD sistema idro-geomorfologico (tavola 11.1) si evince come parte delle U.M.I. 10 e 11 sono interessate dalla presenza della lama Martina (area di pertinenza e area annessa). Tali aree in progetto sono state interamente destinate a verde, fatta eccezione per alcune aree stralciate dal Piano e per una porzione di area a confine tra la Lama e la nuova edificazione che è stata sistemata con un ampio camminamento, circa 7 m, esclusivamente pedonale e ciclabile da realizzare interamente con sistemi edilizi permeabili. Come visibile dalla tavola stessa il suddetto ciglio di scarpata non è presente.

COMUNE di MOLFETTA

Nella tavola dei sistema botanico-vegetazionale (tavola 11.2) sono individuate le aree a macchia anche degradata con elementi e insiemi vegetazionali diffusi in una zona limitata della U.M.I. 10 facente parte sempre della Lama Martina e pertanto non oggetto di intervento urbanistico.

Nella tavola della stratificazione storica (tavola 11.3) i tracciati stradali di permanenza del sistema viario storicamente consolidato, ossia la vecchia via per Bitonto, sono individuati all'esterno dell'area di comparto, mentre, risultano compresi in esso un'edicola votiva individuata con il n° 008 nel progetto di adeguamento del PRGC al PUTT/P (vedasi scheda allegata) e il ponte di "Schivazzappa", posto al limite nord-ovest del comparto e indicato con il n° 6 nel suddetto progetto di adeguamento (vedasi scheda allegata). Per quanto riguarda l'edicola votiva, questa non può essere salvaguardata poiché ricade all'interno di un asse viario principale e fondamentale per lo sviluppo urbano della città e del comparto in esame. La suddetta viabilità risulta, peraltro, prevista dal P.R.G.C.. Per quanto riguarda il ponte di Schivazzappa, il progetto non prevede interventi di trasformazione urbana nella zona del interessata da tale preesistenza.

P.A.I.

Le aree vincolate dal Piano di Bacino Stralcio per l' Assetto Idrogeologico, in conformità alla perimetrazione vigente e approvata in data 20.04.2009 dall'Autorità di Bacino della Puglia con D.C.I. n° 11, sono riportate nell'elaborato grafico identificato come tavola 8. Le aree di progetto vincolate per rischio idrogeologico riguardano aree ad Alta (AP), Media (MP) e Bassa (BP) pericolosità Idraulica. Nel comparto tali aree sono localizzate in due macrozone poste rispettivamente nell'angolo nord-ovest dell'U.M.I. 10 e nella parte sud-est dell'U.M.I. 12. Per quanto

COMUNE di MOLFETTA

riguarda la prima area, quella dell'U.M.I. 10, essa risulta interamente ricompresa all'interno dell'alveo della Lama Martina e pertanto già è estranea ad ogni intervento di trasformazione del territorio per previsione di P.R.G.C.. Per quanto riguarda, invece, l'area interna all'U.M.I. 12, la pianificazione in esame l'ha esclusa da ogni tipo di trasformazione urbana destinandola interamente a verde. Nella tavola n° 8 è stato anche riportato il progetto dell'opera di mitigazione del rischio idraulico della Lama Martina progettato per il Comune di Molfetta dal Prof. Romanazzi. L'opera progettata, completamente interna alla Lama Martina, interessa solo in parte le aree di progetto ed è rivolto, nello specifico, ad eliminare il rischio idraulico per le zone edificate negli anni '80 poste a valle di Via Berlinguer e completamente esterne al comparto in esame. Tale intervento, pertanto, deve intendersi come un'opera comunale indipendente dallo sviluppo del comparto n° 10.11.12 e quindi estraneo alle competenze del comparto stesso.

Conclusioni

L'intervento, in definitiva, risulta, a parere dei progettisti, congruente e coerente con la normativa e la pianificazione sovracomunale in essere. Tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi, pertanto, sono stati resi urbanisticamente compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, botanico-faunistico e storico preesistente.

Molfetta ottobre 2012

I progettisti

COMUNE di MOLFETTA

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMPARTO N. 10.11.12

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Descrizione geomorfologica del territorio

L'area in oggetto, è ubicata nella zona di levante del Comune di Molfetta, nella parte meridionale del centro abitato.

Morfologicamente l'area di comparto, nel complesso, degrada dolcemente verso l'attuale linea di costa fino ad incontrare l'elemento morfologico più importante, la Lama Martina, che, sul versante NORD, costituisce il limite fisico dell'area di progetto. La Lama Martina trova il suo sbocco naturale in corrispondenza della 1^a cala. Dagli elaborati grafici si evince che la lama, pur ricadendo in parte nelle U.M.I. 10 e 11, non è oggetto di alcuna trasformazione urbanistica.

Dal punto di vista planoaltimetrico le aree più pendenti (con pendenza maggiore del 10%) sono presenti quasi esclusivamente nella porzione nordoccidentale del Comparto n° 10.11.12 laddove insiste la Lama Martina. Una piccola zona con pendenza superiore al 10% è presente nella U.M.I. 12.

Geologicamente (tavole 11.0) nella porzione più occidentale del territorio, sono presenti delle modeste faglie dirette. Comunque, in generale, la zona è da definirsi "stabile". Infatti, come precisato nella relazione geotecnica, la stessa è esente da rischio vulcanico, rischio frane e/o valanghe, rischio di alluvionamento o inondazioni, rischio di subsidenza e/o innalzamento del suolo; l'unico rischio esistente è quello di tipo sismico, peraltro il Comune di Molfetta rientra nei comuni a basso

COMUNE di MOLFETTA

grado di sismicità. L'area d'interesse è caratterizzata dal cosiddetto "Calcere di Bari". Si rimanda per il dettaglio alla relazione geologica.

Rapporti con gli strumenti programmatori e di pianificazione del PUTT/P

Primi Adempimenti

Ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P il Comune di Molfetta con delibera di Consiglio Comunale n° 42 del 23.10.2001 ha adempiuto ai cosiddetti "primi adempimenti" che consistono nel riportare sulla cartografia dello strumento urbanistico generale vigente le perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Estesi e le perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Distinti adeguandoli alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale in scala maggiore e più aggiornata.

Per quanto riguarda il caso in esame il profilo di comparto e le sua sistemazione urbanistica sono stati inseriti nelle 4 tavole dei primi adempimenti che, con l'inserimento suddetto, sono tutte riportate nell'elaborato grafico denominato Tav. 10.0. Per quanto riguarda gli ATE il Comparto 10-11-12 è interessato parzialmente (parte della U.M.I. 10 e 11) dalla presenza di un ambito di tipo C "valore distinguibile". Tale perimetrazione interessa parte dell'area di sedime dei fabbrica delle U.M.I. 10 e 11. Invece per quanto riguarda gli ATD (assetto geomorfologico, assetto botanico-vegetazionale e stratificazione storica), oltre alla ben nota presenza della Lama Martina, all'interno delle U.M.I. 10 e 12 si rileva la presenza di un ciglio di scarpata definito come "l'orlatura superiore con significato morfologico". In realtà si tratta di un muretto a secco, interpodereale solo parzialmente cementato nella parte superiore (vedasi documetazione fotografica allegata alla relazione geomorfologica). A sostegno di quanto fin qui detto, l'elemento

COMUNE di MOLFETTA

morfologico non viene riportato nel successivo adeguamento del PRGC al PUTT/P e pertanto si ritiene trascurabile ai fini della componente geomorfo-idrologica e quindi non può trovare applicazione il relativo regime di tutela.

PUTT/P – Adeguamento del PRGC al PUTT/P (ADOTTATO)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010 è stato adottato il Piano di Adeguamento del PRGC al PUTT/P e, con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27.09.2010, lo stesso è stato adeguato a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni. Alla luce dell'iter amministrativo al suddetto piano sono applicabili le cosiddette "norme di salvaguardia". Negli elaborati grafici della serie 11 (tavv. 11.0-11.1-11.2-11.3-11.4) si riportano gli ambiti territoriali estesi, la carta geologica e, per quanto riguarda gli ambiti territoriali distinti, i sistemi: idrogeomorfologico, botanico-vegetazionale e di stratificazione storica.

Nell'elaborato grafico degli ATE (tavola 11.4) viene riconfermata la perimetrazione della Lama e tuttavia gli ambiti territoriali estesi vengono ridotti e limitati alla sola area annessa della Lama Martina così come riportata anche negli elaborati del PRGC originario e nei successivi primi adempimenti.

Nell'elaborato grafico degli ATD sistema idro-geomorfologico (tavola 11.1) si evince come parte delle U.M.I. 10 e 11 sono interessate dalla presenza della lama Martina (area di pertinenza e area annessa). Tali aree in progetto sono state interamente destinate a verde, fatta eccezione per alcune aree stralciate dal Piano e per una porzione di area a confine tra la Lama e la nuova edificazione che è stata sistemata con un ampio camminamento, circa 7 m, esclusivamente pedonale e ciclabile da realizzare interamente con sistemi edilizi permeabili. Come visibile dalla tavola stessa il suddetto ciglio di scarpata non è presente.

COMUNE di MOLFETTA

Nella tavola dei sistema botanico-vegetazionale (tavola 11.2) sono individuate le aree a macchia anche degradata con elementi e insiemi vegetazionali diffusi in una zona limitata della U.M.I. 10 facente parte sempre della Lama Martina e pertanto non oggetto di intervento urbanistico.

Nella tavola della stratificazione storica (tavola 11.3) i tracciati stradali di permanenza del sistema viario storicamente consolidato, ossia la vecchia via per Bitonto, sono individuati all'esterno dell'area di comparto, mentre, risultano compresi in esso un'edicola votiva individuata con il n° 008 nel progetto di adeguamento del PRGC al PUTT/P (vedasi scheda allegata) e il ponte di "Schivazzappa", posto al limite nord-ovest del comparto e indicato con il n° 6 nel suddetto progetto di adeguamento (vedasi scheda allegata). Per quanto riguarda l'edicola votiva, questa non può essere salvaguardata poiché ricade all'interno di un asse viario principale e fondamentale per lo sviluppo urbano della città e del comparto in esame. La suddetta viabilità risulta, peraltro, prevista dal P.R.G.C.. Per quanto riguarda il ponte di Schivazzappa, il progetto non prevede interventi di trasformazione urbana nella zona del interessata da tale preesistenza.

P.A.I.

Le aree vincolate dal Piano di Bacino Stralcio per l' Assetto Idrogeologico, in conformità alla perimetrazione vigente e approvata in data 20.04.2009 dall'Autorità di Bacino della Puglia con D.C.I. n° 11, sono riportate nell'elaborato grafico identificato come tavola 8. Le aree di progetto vincolate per rischio idrogeologico riguardano aree ad Alta (AP), Media (MP) e Bassa (BP) pericolosità Idraulica. Nel comparto tali aree sono localizzate in due macrozone poste rispettivamente nell'angolo nord-ovest dell'U.M.I. 10 e nella parte sud-est dell'U.M.I. 12. Per quanto

COMUNE di MOLFETTA

riguarda la prima area, quella dell'U.M.I. 10, essa risulta interamente ricompresa all'interno dell'alveo della Lama Martina e pertanto già è estranea ad ogni intervento di trasformazione del territorio per previsione di P.R.G.C.. Per quanto riguarda, invece, l'area interna all'U.M.I. 12, la pianificazione in esame l'ha esclusa da ogni tipo di trasformazione urbana destinandola interamente a verde. Nella tavola n° 8 è stato anche riportato il progetto dell'opera di mitigazione del rischio idraulico della Lama Martina progettato per il Comune di Molfetta dal Prof. Romanazzi. L'opera progettata, completamente interna alla Lama Martina, interessa solo in parte le aree di progetto ed è rivolto, nello specifico, ad eliminare il rischio idraulico per le zone edificate negli anni '80 poste a valle di Via Berlinguer e completamente esterne al comparto in esame. Tale intervento, pertanto, deve intendersi come un'opera comunale indipendente dallo sviluppo del comparto n° 10.11.12 e quindi estraneo alle competenze del comparto stesso.

Conclusioni

L'intervento, in definitiva, risulta, a parere dei progettisti, congruente e coerente con la normativa e la pianificazione sovracomunale in essere. Tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi, pertanto, sono stati resi urbanisticamente compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, botanico-faunistico e storico preesistente.

Molfetta ottobre 2012

I progettisti

COMUNE di MOLFETTA

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMPARTO N. 10.11.12

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Descrizione geomorfologica del territorio

L'area in oggetto, è ubicata nella zona di levante del Comune di Molfetta, nella parte meridionale del centro abitato.

Morfologicamente l'area di comparto, nel complesso, degrada dolcemente verso l'attuale linea di costa fino ad incontrare l'elemento morfologico più importante, la Lama Martina, che, sul versante NORD, costituisce il limite fisico dell'area di progetto. La Lama Martina trova il suo sbocco naturale in corrispondenza della 1^a cala. Dagli elaborati grafici si evince che la lama, pur ricadendo in parte nelle U.M.I. 10 e 11, non è oggetto di alcuna trasformazione urbanistica.

Dal punto di vista planoaltimetrico le aree più pendenti (con pendenza maggiore del 10%) sono presenti quasi esclusivamente nella porzione nordoccidentale del Comparto n° 10.11.12 laddove insiste la Lama Martina. Una piccola zona con pendenza superiore al 10% è presente nella U.M.I. 12.

Geologicamente (tavole 11.0) nella porzione più occidentale del territorio, sono presenti delle modeste faglie dirette. Comunque, in generale, la zona è da definirsi "stabile". Infatti, come precisato nella relazione geotecnica, la stessa è esente da rischio vulcanico, rischio frane e/o valanghe, rischio di alluvionamento o inondazioni, rischio di subsidenza e/o innalzamento del suolo; l'unico rischio esistente è quello di tipo sismico, peraltro il Comune di Molfetta rientra nei comuni a basso

COMUNE di MOLFETTA

grado di sismicità. L'area d'interesse è caratterizzata dal cosiddetto "Calcere di Bari". Si rimanda per il dettaglio alla relazione geologica.

Rapporti con gli strumenti programmatori e di pianificazione del PUTT/P

Primi Adempimenti

Ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P il Comune di Molfetta con delibera di Consiglio Comunale n° 42 del 23.10.2001 ha adempiuto ai cosiddetti "primi adempimenti" che consistono nel riportare sulla cartografia dello strumento urbanistico generale vigente le perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Estesi e le perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Distinti adeguandoli alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale in scala maggiore e più aggiornata.

Per quanto riguarda il caso in esame il profilo di comparto e le sua sistemazione urbanistica sono stati inseriti nelle 4 tavole dei primi adempimenti che, con l'inserimento suddetto, sono tutte riportate nell'elaborato grafico denominato Tav. 10.0. Per quanto riguarda gli ATE il Comparto 10-11-12 è interessato parzialmente (parte della U.M.I. 10 e 11) dalla presenza di un ambito di tipo C "valore distinguibile". Tale perimetrazione interessa parte dell'area di sedime dei fabbrica delle U.M.I. 10 e 11. Invece per quanto riguarda gli ATD (assetto geomorfologico, assetto botanico-vegetazionale e stratificazione storica), oltre alla ben nota presenza della Lama Martina, all'interno delle U.M.I. 10 e 12 si rileva la presenza di un ciglio di scarpata definito come "l'orlatura superiore con significato morfologico". In realtà si tratta di un muretto a secco, interpodereale solo parzialmente cementato nella parte superiore (vedasi documetazione fotografica allegata alla relazione geomorfologica). A sostegno di quanto fin qui detto, l'elemento

COMUNE di MOLFETTA

morfologico non viene riportato nel successivo adeguamento del PRGC al PUTT/P e pertanto si ritiene trascurabile ai fini della componente geomorfo-idrologica e quindi non può trovare applicazione il relativo regime di tutela.

PUTT/P – Adeguamento del PRGC al PUTT/P (ADOTTATO)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010 è stato adottato il Piano di Adeguamento del PRGC al PUTT/P e, con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27.09.2010, lo stesso è stato adeguato a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni. Alla luce dell'iter amministrativo al suddetto piano sono applicabili le cosiddette "norme di salvaguardia". Negli elaborati grafici della serie 11 (tavv. 11.0-11.1-11.2-11.3-11.4) si riportano gli ambiti territoriali estesi, la carta geologica e, per quanto riguarda gli ambiti territoriali distinti, i sistemi: idrogeomorfologico, botanico-vegetazionale e di stratificazione storica.

Nell'elaborato grafico degli ATE (tavola 11.4) viene riconfermata la perimetrazione della Lama e tuttavia gli ambiti territoriali estesi vengono ridotti e limitati alla sola area annessa della Lama Martina così come riportata anche negli elaborati del PRGC originario e nei successivi primi adempimenti.

Nell'elaborato grafico degli ATD sistema idro-geomorfologico (tavola 11.1) si evince come parte delle U.M.I. 10 e 11 sono interessate dalla presenza della lama Martina (area di pertinenza e area annessa). Tali aree in progetto sono state interamente destinate a verde, fatta eccezione per alcune aree stralciate dal Piano e per una porzione di area a confine tra la Lama e la nuova edificazione che è stata sistemata con un ampio camminamento, circa 7 m, esclusivamente pedonale e ciclabile da realizzare interamente con sistemi edilizi permeabili. Come visibile dalla tavola stessa il suddetto ciglio di scarpata non è presente.

COMUNE di MOLFETTA

Nella tavola dei sistema botanico-vegetazionale (tavola 11.2) sono individuate le aree a macchia anche degradata con elementi e insiemi vegetazionali diffusi in una zona limitata della U.M.I. 10 facente parte sempre della Lama Martina e pertanto non oggetto di intervento urbanistico.

Nella tavola della stratificazione storica (tavola 11.3) i tracciati stradali di permanenza del sistema viario storicamente consolidato, ossia la vecchia via per Bitonto, sono individuati all'esterno dell'area di comparto, mentre, risultano compresi in esso un'edicola votiva individuata con il n° 008 nel progetto di adeguamento del PRGC al PUTT/P (vedasi scheda allegata) e il ponte di "Schivazzappa", posto al limite nord-ovest del comparto e indicato con il n° 6 nel suddetto progetto di adeguamento (vedasi scheda allegata). Per quanto riguarda l'edicola votiva, questa non può essere salvaguardata poiché ricade all'interno di un asse viario principale e fondamentale per lo sviluppo urbano della città e del comparto in esame. La suddetta viabilità risulta, peraltro, prevista dal P.R.G.C.. Per quanto riguarda il ponte di Schivazzappa, il progetto non prevede interventi di trasformazione urbana nella zona del interessata da tale preesistenza.

P.A.I.

Le aree vincolate dal Piano di Bacino Stralcio per l' Assetto Idrogeologico, in conformità alla perimetrazione vigente e approvata in data 20.04.2009 dall'Autorità di Bacino della Puglia con D.C.I. n° 11, sono riportate nell'elaborato grafico identificato come tavola 8. Le aree di progetto vincolate per rischio idrogeologico riguardano aree ad Alta (AP), Media (MP) e Bassa (BP) pericolosità Idraulica. Nel comparto tali aree sono localizzate in due macrozone poste rispettivamente nell'angolo nord-ovest dell'U.M.I. 10 e nella parte sud-est dell'U.M.I. 12. Per quanto

COMUNE di MOLFETTA

riguarda la prima area, quella dell'U.M.I. 10, essa risulta interamente ricompresa all'interno dell'alveo della Lama Martina e pertanto già è estranea ad ogni intervento di trasformazione del territorio per previsione di P.R.G.C.. Per quanto riguarda, invece, l'area interna all'U.M.I. 12, la pianificazione in esame l'ha esclusa da ogni tipo di trasformazione urbana destinandola interamente a verde. Nella tavola n° 8 è stato anche riportato il progetto dell'opera di mitigazione del rischio idraulico della Lama Martina progettato per il Comune di Molfetta dal Prof. Romanazzi. L'opera progettata, completamente interna alla Lama Martina, interessa solo in parte le aree di progetto ed è rivolto, nello specifico, ad eliminare il rischio idraulico per le zone edificate negli anni '80 poste a valle di Via Berlinguer e completamente esterne al comparto in esame. Tale intervento, pertanto, deve intendersi come un'opera comunale indipendente dallo sviluppo del comparto n° 10.11.12 e quindi estraneo alle competenze del comparto stesso.

Conclusioni

L'intervento, in definitiva, risulta, a parere dei progettisti, congruente e coerente con la normativa e la pianificazione sovracomunale in essere. Tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi, pertanto, sono stati resi urbanisticamente compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, botanico-faunistico e storico preesistente.

Molfetta ottobre 2012

I progettisti